



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

Epifania del Signore -6 Gennaio 2023

Liturgia della parola: * Is 60,1-6; ** Ef 3,2-3°.5-6; *** Mt 2.1-12

La Preghiera: *Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra.*

Tutta la liturgia della parola di questo giorno mira a far risaltare l'apertura universalistica della manifestazione di Dio Padre in Gesù di Nazaret. Infatti il testo tratto dal libro di Isaia prospetta le magnifiche sorti di Gerusalemme che diverrà il centro del mondo e a cui affluiranno re, genti e ricchezze da ogni parte della terra ed essi, in compenso, riceveranno la possibilità di camminare alla luce del Signore e della sua Parola. Anche il salmo 71 (72) ripropone un messaggio simile anche se più centrato sulla persona del re della discendenza davidica che realizzerà in pienezza la pace e la giustizia messianica. La Lettera agli Efesini vede come questa apertura universalistica sta già realizzandosi attraverso Cristo, in cui tutte le genti sono chiamate a condividere la salvezza del Vangelo, la promessa dell'eredità celeste ed essere in Lui un solo corpo. Infine il racconto dell'adorazione dei Magi rende in modo narrativo tutto questo, mostrando come fin dall'inizio della vita di Gesù egli sia luce che illumina ogni uomo.

Parlare di una teologia narrativa dell'adorazione dei Magi significa che dobbiamo cogliere l'intento fondamentale del racconto e non spiegarne storicamente tutti i singoli elementi. Per esempio può essere istruttivo andare a vedere a quale evento astronomico potrebbe corrispondere la stella che i Magi seguono dal loro paese fino a Betlemme, ma non coglie minimamente l'idea che Matteo vuole comunicarci, cioè che in Gesù si stanno realizzando le antiche profezie per le quali le genti (i non israeliti) sarebbero venute in pellegrinaggio ad adorare il vero Dio perché avrebbero visto la luce dei suoi insegnamenti. A questo Matteo aggiunge il riconoscimento che in Gesù, fin dalla sua nasci-

ta, dimora la pienezza della presenza di Dio ed ecco la simbolica dei doni dei Magi: oro, incenso e mirra lo proclamano re, Dio e annunciano colui che sarà deposto dalla croce nel sepolcro.

A questa prospettiva narrativa si è aggiunta una riflessione teologica più popolare, anch'essa condensatasi in ulteriori racconti, di cui troviamo traccia in alcuni dei Vangeli apocrifi del terzo - quarto secolo dopo Cristo. Questi stanno,

a loro volta, alla base di quella teologia popolare che è il nostro presepe in

cui compaiono i tre re Magi. Il Vangelo di Matteo è molto sobrio sui Magi, sappiamo solo che venivano da Oriente e che erano dei sapienti conoscitori e interpreti dei segni celesti. Le tradizioni popolari degli apocrifi prima e del presepe poi aggiungeranno molti elementi, nomi compresi, non privi, però, di interesse per il messag-

gio che comunicano. Sono dei re che si inchinano davanti a un bambino nato in una famiglia di umili origini riconoscendone la nascosta dignità; sono tre perché tre sono i doni che portano e che hanno un valore profetico. Sono spesso rappresentati come persone di tre età diverse: un anziano, un adulto e un giovane perché non esiste un momento privilegiato nella vita per accogliere il Vangelo. Infine anche l'attribuzione della loro provenienza etnica e geografica si è modificata: all'inizio venivano identificati come tutti provenienti dal mondo persiano, ma piano piano sono divenuti un occidentale, un indoeuropeo e un africano - come nel nostro attuale presepe - per indicare che il Vangelo è universale e che, nello stesso tempo, chiede e impegna ad essere approfondito attraverso le diverse culture per continuare a manifestare l'infinita ricchezza dello Spirito.





9 Gennaio 2022 — Battesimo del Signore

Liturgia della parola: *Is 42,1-4.6-7; **At 10,34-38; ***Mt 3,13-17

La Preghiera: Benedici il Signore, anima mia

Il battesimo di Gesù al Giordano per mano di Giovanni è la seconda epifania: la manifestazione del Figlio a Israele. La prima lettura tratta dal libro di Isaia lo collega con la presentazione e la missione del Servo di Dio, figura profetica in cui la rilettura cristiana vedrà un'anticipazione del Cristo. La seconda lettura presenta un breve passo della predicazione battesimale di Pietro al centurione Cornelio e manifesta il passaggio alla predicazione su Gesù e al ministero ecclesiale come tramite della salvezza attraverso l'azione evangelizzatrice e sacramentale.

Il parallelismo tra la solenne investitura profetica del Servo e quella messianica di Gesù risalta dalla scelta liturgica di mettere questi due testi uno di fronte all'altro ed è conforme alla visione teologica di Matteo.

Il Servo di Dio è presentato davanti alla corte divina e investito di una missione di annuncio e di salvezza ampissima; in modo simile Cristo nel battesimo al Giordano è presentato a Giovanni e alla folla come Figlio prediletto e consacrato dallo Spirito per la missione profetica e messianica. La voce divina nella presentazione del Servo lo caratterizza come «il mio eletto di cui mi compiaccio»; al Giordano la stessa voce divina proclama Gesù «il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento» ribadendo autorevolmente quanto già interpretato attraverso la parola del profeta Osea della fuga in Egitto: «dall'Egitto ho chiamato *mio figlio*» (Mt 2,15). Dio dichiara di porre il suo Spirito sul Servo; su Gesù lo Spirito scende come colomba.

La missione del Servo inizia da Israele, ma si estende alle isole e ai mari lontani; quella di Gesù ha un'analogia destinazione universale e di essa, al termine del vangelo, come Signore Risorto rende partecipi i suoi discepoli inviandoli a predicare e a battezzare tutte le genti (cf. Mt 28,19-20). Il Servo si fa portatore di un annuncio caratterizzato da delicatezza, misericordia, perdono: non grida, non spezza la canna incrinata (non elimina chi è giudicato inutile), non spegne lo stoppino fumigante (non scarta gli incerti, i dubbiosi, i deboli, i peccatori); Gesù

nel battesimo è presentato da Matteo proprio come colui che obbedendo al Padre ha scelto di farsi realmente debole condividendo la condizione umana e, proprio per questo, la sua missione sarà un andare incontro ai peccatori, a chi è debole, a chi è come una pecora che si è smarrita.

Nel modo di raccontarci il battesimo di Gesù Matteo inserisce alcuni elementi che gli sono propri e non si ritrovano né in Marco né in Luca.

Il parallelismo tra il venire di Giovanni (Mt 3,1) con quello successivo di Gesù (Mt 3,13) consente di mostrare in atto la realizzazione di quanto annunciato dal Battista durante la sua predicazione: «Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; *ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali*; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco» (Mt 3,11). Per Matteo è evidente che colui di cui parlava Giovanni è Gesù di Nazaret.

La ritrosia di Giovanni nel battezzare Gesù diviene comprensibile in questo quadro narrativo di Matteo e nella situazione della sua comunità. Adesso infatti che Gesù è creduto essere l'amato Figlio di Dio occorre spiegare che senso abbia questo battesimo che l'inferiore dà al superiore e che sembra accomunare il Cristo alla folla. La risposta di Gesù a Giovanni chiarisce la situazione. In essa vi sono due fuochi tematici: "portare a compimento (adempire)" e "ogni giustizia". La prima espressione Matteo la usa solo per l'agire di Gesù: lui "porta a compimento", tutti gli altri "fanno"; così iniziamo a cogliere la singolarità della sua esistenza rispetto alle altre ed entriamo nella prospettiva che si chiarirà dopo la solenne dichiarazione di Mt 5,17 «non sono venuto ad abolire [la Legge e i Profeti], ma a dare pieno compimento». Il compimento riguarda "ogni giustizia" cioè "tutto ciò che è giusto" ovvero rimanda all'obbedienza integrale alla volontà del Padre, quasi definizione della sua identità: egli è l'obbediente al Padre fino alla croce. In questo modo Matteo inizia a manifestare alla sua comunità un aspetto della persona di Gesù che diverrà sempre più evidente nello svolgersi del suo vangelo: il Figlio amato, l'obbediente al Padre, è anche colui che si presenta come mite e umile di cuore, che riceve il battesimo da Giovanni come gli altri uomini e

che, in forza di questo abbassamento, può porsi come prototipo e modello da imitare per ogni cristiano «Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita» (Mt 11,29).

In cosa consista questa piena e illimitata obbedienza al Padre e questa umiltà i credenti lo scopriranno insieme ai primi discepoli nell'ascolto della parola autorevole del Maestro, nell'osservazione dei suoi gesti e del suo stile di

vita, nell'obbedienza ai suoi insegnamenti, nella sequela.

Così l'inizio della manifestazione di Gesù come l'Emmanuele, il Figlio amato, il Cristo, è anche l'inizio del cammino di fede che ogni credente è chiamato a percorrere se, dopo esser divenuto figlio di Dio nel battesimo, vorrà essere dichiarato veramente tale dal Padre nel suo Regno: «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio». (don S. Grossi)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Domenica 8 gennaio sotto il loggiato vengono **Vendita delle arance** Raccolte in Calabria dai ragazzi dell'**Operazione Mato Grosso** per finanziare le missioni sulle Ande. Le arance saranno vendute sabato 7 Gennaio e domenica 8 gennaio all'uscita dalle Messe. Possono anche essere ordinate (a cassetta) chiamando o mandando messaggio a Paolo 3355348127.



Adorazione del SS. Sacramento

Riprende l'Adorazione guidata del giovedì pomeriggio, dalle ore 17 alle ore 18. Giovedì prossimo (e così ogni secondo giovedì del mese) avrà carattere vocazionale e sarà guidata dalle **sorelle della Comunità di Poggio Chiaro**.

L'ARTE DI SCEGLIERE UNA VITA BELLA

Percorso sul discernimento

Mercoledì ore 21.00

11 gennaio, 25 gennaio, 8 febbraio

Con lo psicologo Simone Olianti

Sala parrocchiale con accesso dal chiostro.

Corso di matrimonio

Il prossimo corso di preparazione al matrimonio avrà inizio **Giovedì 12 Gennaio** e si svolgerà presso la parrocchia dell'Immacolata, la Chiesa-nuova. Sette incontri consecutivi più una domenica insieme. Iscrizioni in archivio.

Catechesi per Giovani Adulti

Cresimandi e "Ricomincianti"...

Il percorso in preparazione alle Cresima adulti, è pensato come un itinerario anche giovani adulti che hanno interesse e voglia di riscoprire la fede in maniera matura. Questo il calendario, alle 21.00 nel salone:

Lunedì 16/1 La passione di Gesù Cristo

Lunedì 30/1 Il peccato, il perdono e la riconciliazione

Lunedì 13/2 La risurrezione di Gesù Cristo

Lunedì 27/2 Credere nell'Amore

Lunedì 13/3 Il Battesimo di Gesù secondo Luca

Lunedì 27/3 La preghiera cristiana.

Per altre informazioni e segnarvi potete contattare Vincenzo 3485105135 o don Daniele.

Catechesi biblica: il profeta Amos

La catechesi sul libro di Amos, tenuta da don Daniele riprende Lunedì 23 alle 18.30.

ATTENZIONE: nelle festività Natalizie di

• Venerdì 6 gennaio

FESTA DELL'EPIFANIA

• Domenica 8 Gennaio 2023

FESTA DEL BATTESIMO DEL SIGNORE

Le messe in Pieve avranno il seguente orario:

8.00 – 9.30 – 11.00- 18.00

Domenica 8 gennaio messa anche al Circolo della Zambra alle ore 10.00

Con la DOMENICA15 GENNAIO

le messe domenicali
tornano in orario consueto:



8.00 – 9.15 – 10.30 – 12.00 – 18.00

† I nostri morti

Gelli Nila, di anni 80, via delle Rondini 107; esequie il 3 gennaio alle ore 9,30.

Pulizia della chiesa

Ogni Lunedì dalle 9.00 pulizia della chiesa.

Chi fosse disponibile a dare una mano può presentarsi direttamente il Lunedì mattina o contattare Roberta 3389464239.

CENTRO CARITAS PARROCCHIALE - Chicco di grano
Per fissare un colloquio per un sostegno chiamare al 3471850183 dalle 10-12 16-18

Nel carrello presente nel chiostro si raccolgono **viveri per le famiglie bisognose** del territorio. Cosa? Pasta, riso, biscotti, olio, alimenti non deperibili. I viveri possono essere anche portati nella sede in piazza della chiesa 90, dal martedì al venerdì ore 16:00-18:00. Grazie di cuore.



Festa di San Sebastiano

Venerdì 20 gennaio, è san Sebastiano patrono della Confraternita della Misericordia. Alle ore 21.00 in Pieve

santa Messa per la Misericordia con la vestizione dei nuovi confratelli e la consegna delle onorificenze. Sono invitati tutti i volontari e chiunque voglia pregare con e per la Confraternita della Misericordia. A fine messa sul piazzale davanti la Pieve benedizione di una nuova ambulanza e un brindisi di accoglienza per i nuovi fratelli e sorelle vestiti.

ORATORIO PARROCCHIALE S. Luigi

Catechismo

- Oggi, domenica 8 gennaio, la messa delle 11, è animata dai ragazzi/e di prima media.

- Domenica prossima 15 gennaio la messa delle 10.30 è animata dai ragazzi/e di seconda media.

- **Sabato 14 gennaio** dalle 10.30 alle 12.30: incontro dei bambini/e di **IV elementare** e dei loro genitori. Dettagli nei gruppi.

- **Sabato 21 e domenica 22** alle 15.30 sarà amministrato il **sacramento della Cresima** (o Confermazione) ai ragazzi/e di terza media. In preparazione i cresimandi potranno vivere la Riconciliazione nella settimana dal 16 al 20.

- **Venerdì 13 gennaio** alle 21.00 **VEGLIA DI PREGHIERA ALLO SPIRITO SANTO**, per i cresimandi e le famiglie. Tutti siamo invitati a partecipare in preghiera con e per loro.

ORATORIO DEL SABATO

Il tema generale del sabato per l'anno è

CAMBIAMENTI PER LA PACE

Ogni sabato dalle 15.30 alle 18.00

15.30 accoglienza

15.45 cerchio, canto e preghiera

Segue attività, giochi e merenda

17.45 cerchio e preghiera finale

Riprende sabato 14 gennaio

Una domenica insieme

Vorremo riprendere l'usanza di dedicare una domenica al mese ad un incontro (in parrocchia o altrove) per le famiglie dell'oratorio e adulti con un programma a misura di grandi e piccini.

Prossimo appuntamento nei locali della Pieve **Domenica 29 gennaio** nel pomeriggio. Altri dettagli nel prossimo notiziario.

Sarà anche l'occasione di programmare i prossimi incontri e temi e mettere in ponte l'uscita di primavera e la vacanza estiva.

DOPOSCUOLA: Chi fosse disponibile per dare una mano per il doposcuola pomeridiano, contatti: Sandra 3391840062 o Carlo 3357735871

Tesseramento all'oratorio 2023

"INSIEME PER FARE RETE"

Quote Associative 2020:

anspi o Socio Ordinario 10,00 Euro
o Socio Sostenitore 15,00 Euro

Perché una tessera?

- Per poter usufruire in piena legalità e sicurezza dei Servizi e delle attività proposte dall'Oratorio San Luigi (Feste, Attività del Sabato, Ritiri, Oratorio Estivo, Campi Scuola Corsi ...)

- Per una maggiore copertura assicurativa

- Come un segno concreto di sostegno (soprattutto per gli adulti) all'Oratorio della comunità parrocchiale. Associarsi può voler dire **essere protagonisti** della crescita dell'Oratorio.

Per un Oratorio **vivo**, aperto ed in continuo miglioramento abbiamo bisogno anche di te. È in programma l'assemblea ordinaria per la condisione e la progettazione delle prossima attività. A breve la data.

In diocesi



PREGHIERA DEI GIOVANI CON LA COMUNITA' DEL SEMINARIO 2022/23

"PERCHE' NULLA VADA PERDUTO" (Gv 6,12)

Riprendono i consueti appuntamenti per i giovani della diocesi presso la **Chiesa di San Frediano in Cestello**, ogni **secondo lunedì del mese** (con alcune eccezioni), **alle 21:15** per pregare con la comunità del seminario. Il primo appuntamento **Lunedì 9 gennaio 2023**.

ESPERIENZA DI SILENZIO, CONDIVISIONE E ASCOLTO Dal 20/1 al 22/1/2023

Ritiro spirituale guidato da don Gianluca Bitossi per adulti e famiglie di Azione Cattolica presso il Centro Servizio Cristiano di Casal- Guidi (Pt)
Per info e iscrizioni 3349000225 Silvia